



“Rapporti e Sintesi” rilascia delle sintesi relative ai temi presidiati dal Centro Studi nella sua attività di monitoraggio dell'andamento economico

Confronto del cuneo fiscale tra i principali paesi OCSE

anno 2010

a cura di Andrea Fioni

Centro Studi

Andrea Fioni
Responsabile

Maria Grazia De Maglie
Macroeconomia e terziario

Valeria Negri
Macroeconomia e industria

Angela Signorelli
Area sociale e mercato del lavoro

www.assolombarda.it
stud@assolombarda.it
Tel. segreteria: 02.58370.328

Per ogni 100 euro di retribuzione lorda erogati a un dipendente, un'azienda italiana versa 32 euro di contributi; il lavoratore, dal canto suo, subisce trattenute - sotto forma di tasse e contributi - per altri 30 euro, e alla fine se ne trova solo 70 in busta paga.

Sono questi gli effetti del “cuneo fiscale”, che l'OCSE ha recentemente quantificato - per l'Italia e altri 33 Paesi - nel suo rapporto annuale aggiornato al 2010.

Nella graduatoria dei maggiori prelievi fiscali e contributivi l'Italia si colloca al quinto posto, alle spalle di alcuni paesi europei ad economia avanzata come ad esempio Francia e Germania, ma con oneri ancora molto più alti rispetto - ad esempio - a Regno Unito o Stati Uniti o Giappone o alla stessa Spagna.

Inoltre nel nostro Paese - in questo accumulato a Francia e Spagna - la distribuzione del cuneo penalizza le aziende più dei lavoratori: sono le imprese, infatti, a sostenere la quota prevalente degli oneri sottesi all'utilizzo del fattore lavoro.

Né la situazione sembra migliorare, frenata anche dai vincoli posti dal nostro enorme debito pubblico: dopo una lieve quanto illusoria riduzione registrata tra il 2000 ed il 2005, nel 2010 l'incidenza degli oneri sul costo del lavoro è tornata la stessa di 10 anni prima.

Nella fase attuale, in cui la priorità è il risanamento dei conti pubblici, interventi di contenimento della fiscalità su imprese e lavoratori rappresentano una sfida difficile, ma è questa la strada da percorrere con urgenza per ridare fiato ad un sistema eccezionalmente gravato dalla pressione fiscale, facendo tesoro della buona riuscita dell'esperienza tedesca anche in questo campo.

1 I dati Ocse sul cuneo fiscale

L'OCSE diffonde annualmente dati di confronto internazionale sui livelli di "cuneo fiscale", rendendo disponibile - per ciascun Paese membro - il peso percentuale rispetto al costo del lavoro:

- delle imposte personali sul reddito
- dei contributi a carico del lavoratore
- dei contributi a carico dell'impresa

Ai fini impositivi l'unità di calcolo considera un lavoratore senza diritto a detrazioni per carichi familiari.

Il rapporto 2010¹, recentemente pubblicato, attribuisce all'Italia un'incidenza degli oneri fiscali e contributivi a carico di lavoratori e imprese italiane pari al **46,9%** del costo del lavoro: un fardello che colloca il nostro Paese al quinto posto della graduatoria dei 34 Paesi considerati, alle spalle di Belgio (55,4%), Francia (49,3%), Germania (49,1%) e Austria (47,9%) (cfr. tab. 2 a pag. 6 in Appendice).

L'onere risulta quasi equamente distribuito: il **22,6%** viene trattenuto ai lavoratori (di cui il 15,4% sotto forma di tasse sul reddito e il 7,2% come contributi), il **24,3%** viene versato dalle imprese come contributi previdenziali.

Da questi dati emerge quindi che in Italia quanto viene effettivamente percepito dal lavoratore come retribuzione netta in busta paga rappresenta solo poco più della metà (**53,1%**) del costo totale sopportato dalle imprese (cfr. tab. 3 a pag. 7).

Attraverso la riclassificazione dei dati sul cuneo fiscale - forniti dall'Ocse in percentuale del costo del lavoro - è possibile mettere in maggiore evidenza il peso relativo della retribuzione lorda (cfr. tab. 4 a pag. 8) e della retribuzione netta (cfr. tab. 5 a pag. 9):

- **posta uguale a 100 la retribuzione lorda**, quella netta raggiunge il valore **70,1** e il costo totale per l'azienda risulta pari a **132,1**;
- **posta uguale a 100 la retribuzione netta**, la dimensione relativa della retribuzione lorda è **142,6** e l'indice del costo del lavoro **188,3**.

2 La situazione italiana e quella dei principali concorrenti

Qual è in nostro posizionamento relativo rispetto a Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Giappone e Stati Uniti, che sui mercati internazionali rappresentano i nostri principali concorrenti?

I dati del 2010 di questi Paesi, calcolati in base "retribuzione netta = 100" e riordinati in funzione decrescente dell'indice del costo del lavoro, sono riportati - assieme a quello italiano - nella tab. 1, in cui vengono anche distinte le tre componenti del cuneo fiscale: tassa sul reddito, contributi previdenziali a carico del lavoratore e a carico dell'azienda.

L'Italia si posiziona al terzo posto di questa graduatoria, con un indice pari a **188,3**: per ogni 100 euro di retribuzione netta percepita, il lavoratore ed il suo datore di lavoro ne versano **88,3** sotto forma di tasse e contributi sociali.

Il nostro Paese è preceduto dalla Francia (197,2) e dalla Germania (196,5); Stati Uniti (142,2) e Giappone (143,9) si trovano agli ultimi posti della graduatoria.

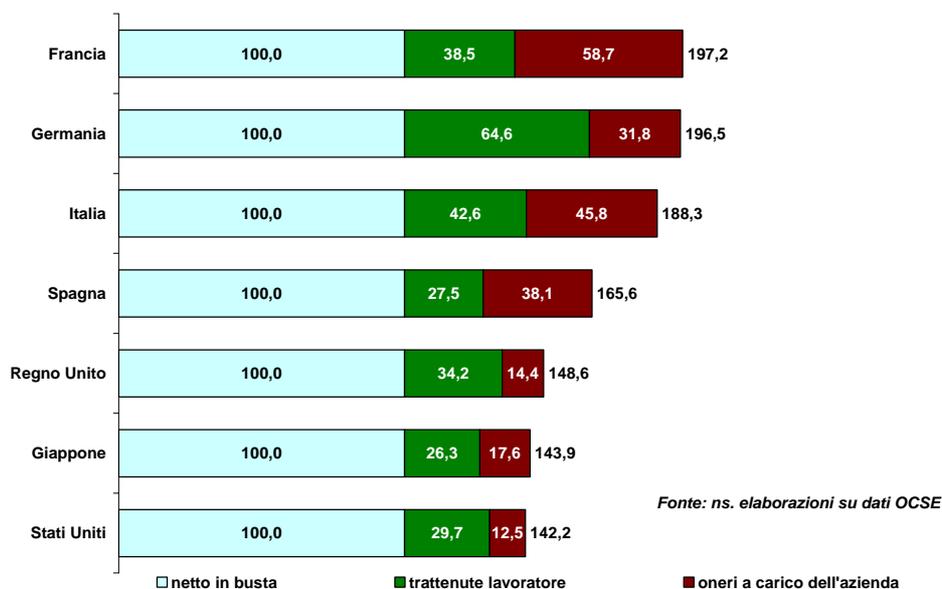
¹ OCSE, Taxing Wages 2009-2010, 2011.

tab. 1 - Incidenza delle componenti del costo del lavoro (retribuzione netta = 100) - Principali paesi OCSE, anno 2010

Paese	RETR. NETTA	Tassa sul reddito	Contributi lavoratore	RETR. LORDA	Contributi azienda	COSTO DEL LAVORO
Francia	100,0	19,6	19,0	138,5	58,7	197,2
Germania	100,0	30,8	33,8	164,6	31,8	196,5
Italia	100,0	29,0	13,6	142,6	45,8	188,3
Spagna	100,0	19,4	8,1	127,5	38,1	165,6
Regno Unito	100,0	21,8	12,3	134,2	14,4	148,6
Giappone	100,0	9,8	16,5	126,3	17,6	143,9
Stati Uniti	100,0	19,8	10,0	129,7	12,5	142,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati OCSE

Il graf. 1 mette in evidenza le componenti del costo: retribuzione netta, trattenute al lavoratore (tasse sul reddito + contributi previdenziali), oneri a carico dell'azienda:

graf. 1 - Confronto tra l'Italia ed i principali Paesi OCSE - 2010


Una situazione di evidente svantaggio competitivo per le nostre imprese rispetto alle concorrenti sottoposte a regimi fiscali più favorevoli: lo stesso aumento di 100 euro netti in busta paga, all'azienda italiana arriva a costare 188 euro, mentre ad una concorrente spagnola, ad esempio, solo 166 euro.

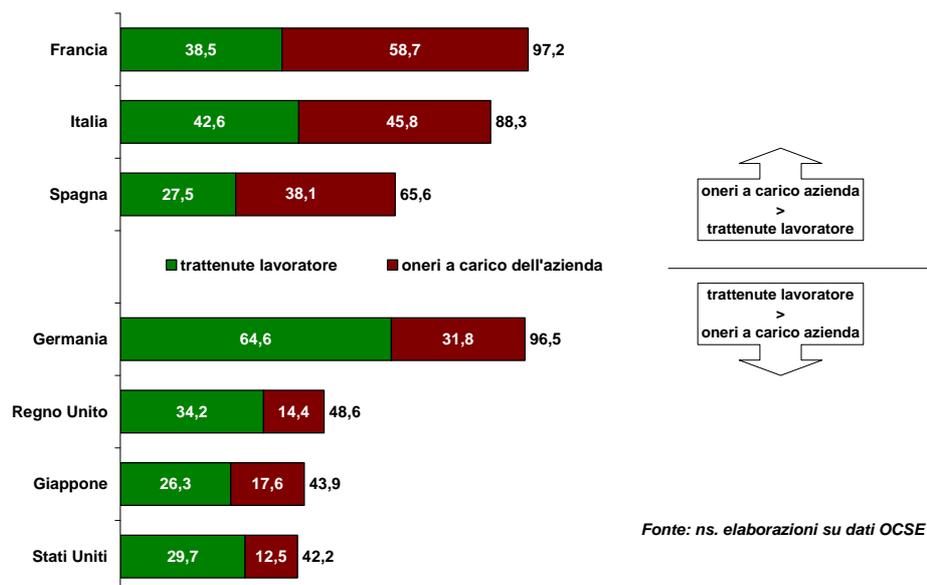
Le politiche retributive sono un potente strumento per far crescere la produttività, tanto più efficaci quanto maggiore è l'aumento che i lavoratori si ritrovano in busta paga sotto forma di reddito disponibile: poter disporre di questo strumento ad un costo minore assicura un vantaggio competitivo.

Ma più reddito disponibile significa anche maggiori consumi, con ulteriori ricadute positive per il sistema economico.

3 La distribuzione degli oneri tra lavoratori e imprese

Nel graf. 2 l'analisi si focalizza sulle due componenti che costituiscono il cuneo fiscale: le "trattenute del lavoratore" e gli "oneri a carico dell'azienda".

I sette paesi considerati sono stati distinti in due gruppi, a seconda della prevalenza dell'una o dell'altra componente e, nell'ambito di ciascun gruppo, i paesi sono stati riordinati in funzione decrescente dell'ammontare del cuneo fiscale.

graf. 2 - La distribuzione degli oneri fiscali tra imprese e lavoratori - 2010


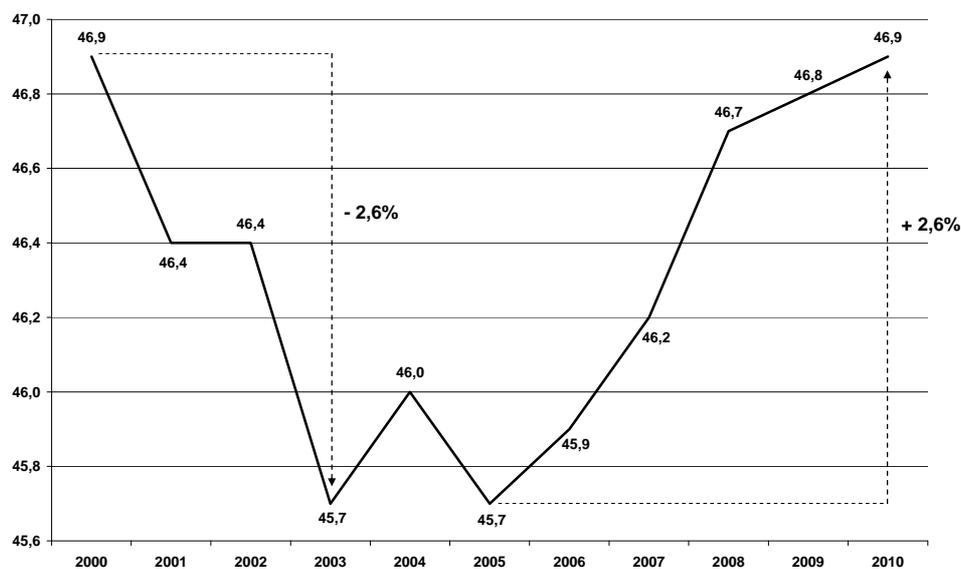
In Italia le aziende sostengono la quota prevalente degli oneri fiscali e contributivi sottesi all'utilizzo del fattore lavoro; una condizione che accomuna il nostro Paese a Francia e Spagna (in quest'ultimo Paese, tuttavia, l'onere complessivo è inferiore).

Rispetto alla Germania l'Italia gode di un lieve vantaggio competitivo quanto ad ampiezza del cuneo fiscale, ma l'onere sotteso al cuneo fiscale è prevalentemente a carico delle aziende.

4 Il cuneo fiscale negli ultimi 11 anni

Il cuneo fiscale nel nostro Paese è lo stesso di 11 anni fa: anche nel 2000, infatti, esso rappresentava il 46,9% del costo del lavoro (cfr. tab. 6 a pag. 10).

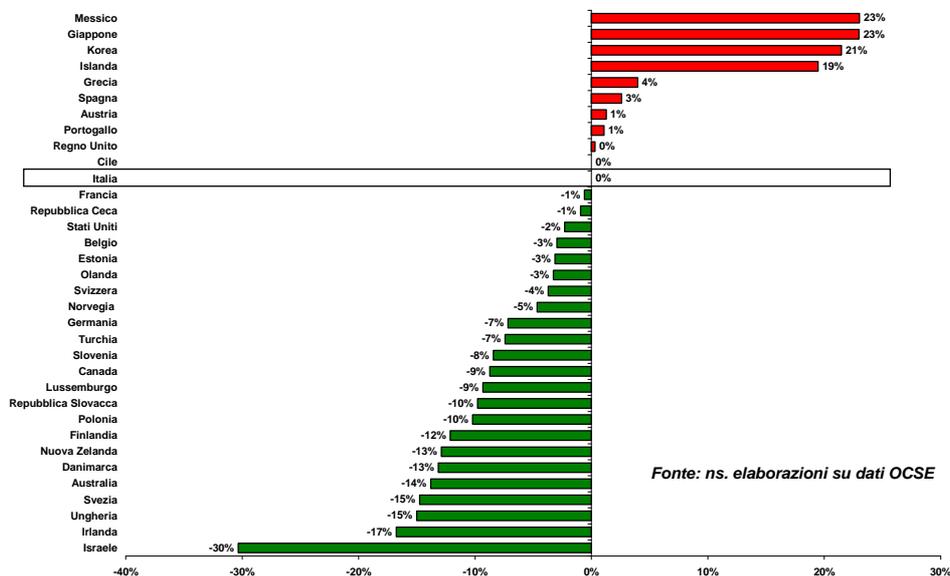
Una stabilità solo apparente, che in realtà - come evidenzia il graf. 4 - è l'effetto di andamenti opposti registrati nella prima e nella seconda metà del decennio 2000-2010: una fase decrescente fino al 2003 (quando è stato raggiunto il minimo del 45,7%), ed una successiva di risalita tra il 2005 ed il 2010.

graf. 3 - Il peso del cuneo fiscale sul costo del lavoro in Italia nel periodo 2000-2010


Nel corso di un decennio, quindi, si è osservata un'oscillazione del $\pm 2,6\%$.

Ben più ampie sono le variazioni registrate in altri Paesi nello stesso arco di tempo, come mostra il graf. 4:

graf. 4 - Variazione % del cuneo fiscale tra il 2000 ed il 2010 - Italia vs. Paesi Ocse



Tra i nostri principali concorrenti spiccano da un lato l'aumento del 23% del Giappone (dove l'incidenza del cuneo fiscale sul costo del lavoro è salita dal 24,8% del 2000 al 30,5% del 2010) e, dall'altro, il -7% della Germania, Paese nel quale gli oneri fiscali e contributivi a carico di imprese e lavoratori nell'intero periodo sono scesi dal 52,9% al 49,1%.

La riduzione del cuneo fiscale è quindi uno dei tanti fattori che ha consentito a questo Paese - ormai la "locomotiva d'Europa" - di essere competitivo sui mercati mondiali.

Sono noti gli ostacoli che impediscono all'Italia di seguire questo esempio "virtuoso": uno per tutti, l'enorme ammontare del suo debito ed il vincolo che questo rappresenta sui conti pubblici. Ma trovare il modo di ridurre gli oneri su lavoratori e imprese è una scommessa da affrontare per vincere la sfida della crescita.

Appendice

tab. 2 - Incidenza % delle tasse personali sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore e delle imprese (costo del lavoro = 100) - Paesi OCSE, anno 2010

Paese	Tassa personale sul reddito	Contributi a carico		Totale cuneo fiscale
		lavoratore	azienda	
Belgio	21,6	10,8	23,0	55,4
Francia	9,9	9,6	29,7	49,3
Germania	15,7	17,2	16,2	49,1
Austria	11,4	14,0	22,6	47,9
Italia	15,4	7,2	24,3	46,9
Ungheria	11,0	13,2	22,2	46,4
Svezia	13,5	5,3	23,9	42,7
Slovenia	9,5	19,0	13,9	42,4
Repubblica Ceca	8,6	8,2	25,4	42,2
Finlandia	18,0	5,8	18,2	42,0
Estonia	12,3	2,1	25,6	40,0
Spagna	11,7	4,9	23,0	39,6
Danimarca	27,9	10,7	0,0	38,6
Olanda	14,8	14,1	9,5	38,4
Repubblica Slovacca	6,4	10,6	20,8	37,8
Portogallo	9,7	8,9	19,2	37,7
Turchia	10,3	12,9	14,2	37,4
Norvegia	18,6	6,9	11,3	36,8
Grecia	2,2	12,5	21,9	36,6
Polonia	5,9	15,5	12,9	34,3
Lussemburgo	12,7	10,9	10,3	34,0
Regno Unito	14,7	8,3	9,7	32,7
Islanda	22,8	0,5	8,0	31,3
Giappone	6,8	11,5	12,2	30,5
Canada	13,3	6,5	10,4	30,3
Stati Uniti	13,9	7,0	8,8	29,7
Irlanda	13,0	6,6	9,7	29,3
Australia	20,4	0,0	5,8	26,2
Svizzera	9,4	5,7	5,7	20,8
Israele	8,3	7,5	4,5	20,2
Korea	3,7	7,1	9,0	19,8
Nuova Zelanda	16,9	0,0	0,0	16,9
Messico	3,8	1,2	10,5	15,5
Cile	0,0	7,0	0,0	7,0

Fonte: OCSE

tab. 3 - Incidenza % delle tasse personali sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore e delle imprese (costo del lavoro = 100) - Paesi OCSE, anno 2010

Paese	RETR. NETTA	Tassa sul reddito	Contributi lavoratore	RETR. LORDA	Contributi azienda	COSTO DEL LAVORO
Australia	73,8	20,4	0,0	94,2	5,8	100,0
Austria	52,1	11,4	14,0	77,4	22,6	100,0
Belgio	44,6	21,6	10,8	77,0	23,0	100,0
Canada	69,7	13,3	6,5	89,6	10,4	100,0
Cile	93,0	0,0	7,0	100,0	0,0	100,0
Danimarca	61,4	27,9	10,7	100,0	0,0	100,0
Estonia	60,0	12,3	2,1	74,4	25,6	100,0
Finlandia	58,0	18,0	5,8	81,8	18,2	100,0
Francia	50,7	9,9	9,6	70,2	29,8	100,0
Germania	50,9	15,7	17,2	83,8	16,2	100,0
Giappone	69,5	6,8	11,5	87,8	12,2	100,0
Grecia	63,4	2,2	12,5	78,1	21,9	100,0
Irlanda	70,7	13,0	6,6	90,3	9,7	100,0
Islanda	68,7	22,8	0,5	92,0	8,0	100,0
Israele	79,8	8,3	7,5	95,5	4,5	100,0
Italia	53,1	15,4	7,2	75,7	24,3	100,0
Korea	80,2	3,7	7,1	91,0	9,0	100,0
Lussemburgo	66,0	12,7	10,9	89,7	10,3	100,0
Messico	84,5	3,8	1,2	89,5	10,5	100,0
Norvegia	63,2	18,6	6,9	88,7	11,3	100,0
Nuova Zelanda	83,1	16,9	0,0	100,0	0,0	100,0
Olanda	61,6	14,8	14,1	90,5	9,5	100,0
Polonia	65,7	5,9	15,5	87,1	12,9	100,0
Portogallo	62,3	9,7	8,9	80,9	19,1	100,0
Regno Unito	67,3	14,7	8,3	90,3	9,7	100,0
Repubblica Ceca	57,8	8,6	8,2	74,6	25,4	100,0
Repubblica Slovacca	62,2	6,4	10,6	79,2	20,8	100,0
Slovenia	57,6	9,5	19,0	86,1	13,9	100,0
Spagna	60,4	11,7	4,9	77,0	23,0	100,0
Stati Uniti	70,3	13,9	7,0	91,2	8,8	100,0
Svezia	57,3	13,5	5,3	76,1	23,9	100,0
Svizzera	79,2	9,4	5,7	94,3	5,7	100,0
Turchia	62,6	10,3	12,9	85,8	14,2	100,0
Ungheria	53,6	11,0	13,2	77,8	22,2	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati OCSE

tab. 4 - Incidenza % delle tasse personali sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore e delle imprese (retribuzione lorda = 100) - Paesi OCSE, anno 2010

Paese	RETR. NETTA	Tassa sul reddito	Contributi lavoratore	RETR. LORDA	Contributi azienda	COSTO DEL LAVORO
Australia	78,3	21,7	0,0	100,0	6,2	106,2
Austria	67,3	14,7	18,0	100,0	29,1	129,1
Belgio	57,9	28,1	14,0	100,0	29,9	129,9
Canada	77,8	14,9	7,3	100,0	11,7	111,7
Cile	93,0	0,0	7,0	100,0	0,0	100,0
Danimarca	61,4	27,9	10,7	100,0	0,0	100,0
Estonia	80,6	16,5	2,8	100,0	34,4	134,4
Finlandia	70,9	22,0	7,1	100,0	22,2	122,2
Francia	72,2	14,1	13,7	100,0	42,4	142,4
Germania	60,7	18,7	20,5	100,0	19,3	119,3
Giappone	79,2	7,7	13,1	100,0	13,9	113,9
Grecia	81,2	2,8	16,0	100,0	28,0	128,0
Irlanda	78,3	14,4	7,3	100,0	10,7	110,7
Islanda	74,7	24,8	0,5	100,0	8,7	108,7
Israele	83,5	8,6	7,8	100,0	4,7	104,7
Italia	70,1	20,3	9,5	100,0	32,1	132,1
Korea	88,1	4,1	7,8	100,0	9,9	109,9
Lussemburgo	73,6	14,2	12,2	100,0	11,5	111,5
Messico	94,4	4,2	1,3	100,0	11,7	111,7
Norvegia	71,3	21,0	7,8	100,0	12,7	112,7
Nuova Zelanda	83,1	16,9	0,0	100,0	0,0	100,0
Olanda	68,1	16,4	15,6	100,0	10,5	110,5
Polonia	75,4	6,8	17,8	100,0	14,8	114,8
Portogallo	77,1	12,0	11,0	100,0	23,7	123,7
Regno Unito	74,5	16,3	9,2	100,0	10,7	110,7
Repubblica Ceca	77,5	11,5	11,0	100,0	34,0	134,0
Repubblica Slovacca	78,5	8,1	13,4	100,0	26,3	126,3
Slovenia	66,9	11,0	22,1	100,0	16,1	116,1
Spagna	78,4	15,2	6,4	100,0	29,9	129,9
Stati Uniti	77,1	15,2	7,7	100,0	9,6	109,6
Svezia	75,3	17,7	7,0	100,0	31,4	131,4
Svizzera	84,0	10,0	6,0	100,0	6,0	106,0
Turchia	73,0	12,0	15,0	100,0	16,6	116,6
Ungheria	68,9	14,1	17,0	100,0	28,5	128,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati OCSE

tab. 5 - Incidenza % delle tasse personali sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore e delle imprese (retribuzione netta = 100) - Paesi OCSE, anno 2010

Paese	RETR. NETTA	Tassa sul reddito	Contributi lavoratore	RETR. LORDA	Contributi azienda	COSTO DEL LAVORO
Australia	100,0	27,6	0,0	127,6	7,9	135,5
Austria	100,0	21,8	26,8	148,7	43,3	191,9
Belgio	100,0	48,4	24,2	172,6	51,6	224,2
Canada	100,0	19,1	9,4	128,5	15,0	143,5
Cile	100,0	0,0	7,5	107,5	0,0	107,5
Danimarca	100,0	45,4	17,4	162,9	0,0	162,9
Estonia	100,0	20,5	3,5	124,0	42,7	166,7
Finlandia	100,0	31,0	10,0	141,0	31,4	172,4
Francia	100,0	19,6	19,0	138,5	58,7	197,2
Germania	100,0	30,8	33,8	164,6	31,8	196,5
Giappone	100,0	9,8	16,5	126,3	17,6	143,9
Grecia	100,0	3,5	19,7	123,2	34,5	157,7
Irlanda	100,0	18,4	9,3	127,7	13,7	141,4
Islanda	100,0	33,2	0,7	133,9	11,6	145,6
Israele	100,0	10,3	9,4	119,7	5,6	125,3
Italia	100,0	29,0	13,6	142,6	45,8	188,3
Korea	100,0	4,6	8,9	113,5	11,2	124,7
Lussemburgo	100,0	19,3	16,6	135,9	15,7	151,5
Messico	100,0	4,5	1,4	105,9	12,4	118,3
Norvegia	100,0	29,4	10,9	140,3	17,9	158,2
Nuova Zelanda	100,0	20,3	0,0	120,3	0,0	120,3
Olanda	100,0	24,0	22,9	146,9	15,4	162,3
Polonia	100,0	9,0	23,6	132,6	19,6	152,2
Portogallo	100,0	15,5	14,2	129,8	30,7	160,5
Regno Unito	100,0	21,8	12,3	134,2	14,4	148,6
Repubblica Ceca	100,0	14,9	14,2	129,1	43,9	173,0
Repubblica Slovacca	100,0	10,3	17,0	127,3	33,4	160,8
Slovenia	100,0	16,5	33,0	149,5	24,1	173,6
Spagna	100,0	19,4	8,1	127,5	38,1	165,6
Stati Uniti	100,0	19,8	10,0	129,7	12,5	142,2
Svezia	100,0	23,6	9,2	132,8	41,7	174,5
Svizzera	100,0	11,9	7,2	119,1	7,2	126,3
Turchia	100,0	16,5	20,6	137,1	22,7	159,7
Ungheria	100,0	20,5	24,6	145,1	41,4	186,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati OCSE

tab. 6 - Incidenza % delle tasse personali sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore e delle imprese (retribuzione netta = 100) - Paesi OCSE, anni 2000-2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2010/2000
Australia	30,4	27,3	28,0	28,3	28,2	28,2	27,9	27,3	26,5	26,2	26,2	-14%
Austria	47,3	46,9	47,1	47,4	48,1	48,0	48,3	48,6	48,8	47,8	47,9	1%
Belgio	57,1	56,7	56,3	55,7	55,4	55,5	55,5	55,6	55,9	55,4	55,4	-3%
Canada	33,2	32,0	32,1	32,0	32,0	31,9	31,9	31,2	31,3	30,6	30,3	-9%
Cile	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	0%
Danimarca	44,1	43,3	42,4	42,4	41,0	40,9	41,0	41,1	40,9	39,5	38,3	-13%
Estonia	41,3	41,0	42,1	42,3	41,5	39,9	39,0	39,0	38,4	39,2	40,0	-3%
Finlandia	47,8	46,4	45,9	45,0	44,5	44,6	44,0	43,9	43,8	42,3	42,0	-12%
Francia	49,6	49,8	49,8	49,8	49,9	50,0	50,1	49,2	49,3	49,2	49,3	-1%
Germania	52,9	51,9	52,5	53,2	52,2	52,1	52,3	51,9	51,5	50,9	49,1	-7%
Giappone	24,8	24,9	30,5	27,4	27,3	27,7	28,8	29,3	29,5	29,1	30,5	23%
Grecia	35,2	34,7	35,1	35,2	35,8	35,2	35,8	37,0	37,0	38,2	36,6	4%
Irlanda	35,2	31,3	29,7	29,8	30,7	31,0	29,2	27,2	26,8	29,0	29,3	-17%
Islanda	26,2	26,9	28,5	29,3	29,8	29,7	29,5	28,1	28,3	28,0	31,3	19%
Israele	29,0	29,5	30,0	27,1	25,3	24,9	23,5	24,1	21,7	20,2	20,2	-30%
Italia	46,9	46,4	46,4	45,7	46,0	45,7	45,9	46,2	46,7	46,8	46,9	0%
Korea	16,3	16,4	16,1	16,3	17,0	17,3	18,1	19,7	19,9	19,3	19,8	21%
Lussemburgo	37,5	35,8	32,9	33,5	33,9	34,7	35,3	36,3	34,7	33,8	34,0	-9%
Messico	12,6	13,2	15,8	16,8	15,3	14,7	15,0	15,9	15,1	15,3	15,5	23%
Norvegia	38,6	39,2	38,6	38,1	38,1	37,2	37,4	37,5	37,5	36,9	36,8	-5%
Nuova Zelanda	19,4	19,4	19,4	19,5	19,6	19,9	20,2	20,8	20,3	17,7	16,9	-13%
Olanda	39,7	37,2	37,4	37,1	38,8	38,9	38,3	38,7	38,8	38,0	38,4	-3%
Polonia	38,2	38,0	38,0	38,2	38,4	38,7	39,0	38,2	34,7	34,2	34,3	-10%
Portogallo	37,3	36,4	37,6	37,4	37,4	36,8	37,1	37,7	37,6	37,5	37,7	1%
Regno Unito	32,6	32,2	32,3	33,8	33,9	33,9	34,0	34,1	32,8	32,5	32,7	0%
Repubblica Ceca	42,6	42,6	43,0	43,2	43,5	43,7	42,5	42,9	43,4	42,0	42,2	-1%
Repubblica Slovacca	41,9	42,5	42,1	42,5	42,2	38,0	38,3	38,4	38,8	37,7	37,8	-10%
Slovenia	46,3	46,2	46,1	46,2	46,3	45,6	45,3	43,3	42,9	42,2	42,4	-8%
Spagna	38,6	38,9	39,1	38,6	38,8	39,0	39,1	39,0	38,0	38,3	39,6	3%
Stati Uniti	30,4	30,3	30,1	29,9	29,8	29,7	29,9	29,7	29,1	29,6	29,7	-2%
Svezia	50,1	49,1	47,8	48,2	48,4	48,1	47,8	45,3	44,8	43,2	42,7	-15%
Svizzera	21,6	21,6	21,7	21,2	20,9	20,9	20,9	21,1	20,6	20,8	20,8	-4%
Turchia	40,4	43,6	42,5	42,2	42,8	42,8	42,7	42,7	39,9	37,4	37,4	-7%
Ungheria	54,6	55,8	53,7	50,8	51,8	51,1	52,0	54,5	54,1	53,1	46,4	-15%